



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Io sottoscritto prof. Andrea Mazzucchi attesto che il dott. Antonio Del Castello, nato a Caserta il 17/10/1982, ha svolto regolare attività di ricerca sotto la mia supervisione durante l'intera durata dell'assegno relativo al Progetto «Napoli crogiolo di lingue e di culture dal Medioevo all'età contemporanea» finanziato con fondi 6/2015/POR Campania, dal 1° aprile 2016 al 31 marzo 2017. Il lavoro del dott. Del Castello ha portato all'acquisizione di risultati soddisfacenti nello studio, codicologico e storico, della tradizione manoscritta della *Cronaca di Partenope* e all'attesa edizione critica della *Breve informazione* di Bartolomeo Caracciolo detto Carafa, costituente la seconda parte del *corpus* che va appunto sotto il nome di *Cronaca di Partenope*.

Il giudizio è dunque pienamente positivo.

Napoli, 27 aprile 2017

In fede

dipartimento studi umanistici

Napoli 80133

Via Porta di Massa, 1

<http://studiumanistici.dip.unina.it/>

L'incarico di ricerca a me affidato, svolto sotto la supervisione del prof. Andrea Mazzucchi, è inserito nel quadro di un vasto progetto d'*équipe* che mira all'edizione critica della *Cronaca di Partenope*, ampio e importante *corpus* di testi cronachistici composto nel corso del XIV secolo in volgare napoletano. Tale incarico riguarda nello specifico l'edizione della *Breve informazione* di Bartolomeo Caracciolo Carafa, che costituisce la seconda parte del suddetto *corpus*.

Nel corso dell'anno ho realizzato un nuovo censimento delle testimonianze manoscritte della *Breve informazione*, ne ho collazionato le versioni e realizzato la progettata edizione critica. Il mio lavoro ha consentito inoltre l'acquisizione di due risultati: in primo luogo, la migliore conoscenza, e la retrodatazione (dal XVII al XVI secolo), di un testimone conservato presso la Biblioteca Nazionale di Napoli (il ms. Vindobonense Latino 71), trascurato finora negli studi sul testo e che invece, con la sua maggiore antichità e l'appurata bontà del testo tramandato, ha rivelato pienamente la sua importanza ai fini dell'edizione; in secondo luogo, la dimostrazione dell'autografia del manoscritto Ottoboniano n. 2940 della Bibl. Apostolica Vaticana, che contiene un'anonima ma fedele traduzione latina della *Breve informazione* e ne costituisce perciò una testimonianza indiretta che torna in più d'un caso utile per sanare i guasti presenti nella tradizione superstita della versione in volgare.

Ho lavorato nello specifico presso la Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica del Dipartimento di Studi Umanistici, con trasferte presso la Bibliothèque Nationale de France di Parigi, la Bibl. Naz. di Napoli, la Bibl. Naz. Centrale e la Bibl. Medicea Laurenziana di Firenze.

Napoli, 27 aprile 2017

In fede,

